



Sciopero di Gruppo

"i Misteri di Mediofactoring"

Nell'assemblea di Mediofactoring sul CCNL gli intervenuti hanno espresso un profondo disagio per il peggioramento della qualità della vita dei lavoratori del credito, e una grave preoccupazione sul futuro della categoria.

Questo disagio e questa preoccupazione ad oggi non solo non si sono attenuati, ma risultano amplificati tra i colleghi a seguito delle vicende accadute all'interno del Gruppo e illustrate nell'assemblea del 21 u.s.

A seguito dell'incertezza legislativa sulle salvaguardie per gli esodati, **la Capogruppo**, invece di anticipare gli importi dovuti dall'INPS, come richiesto dalle OO.SS., **dichiara nulli gli effetti dell'Accordo sottoscritto e si accinge a riassumere i colleghi usciti a partire dal 1 gennaio, oltre a sospendere le ulteriori uscite.**

Inoltre, a seguito della mancata riduzione dei costi tramite il Fondo Esuberi, **dichiara scaduti gli accordi di armonizzazione**, che costituiscono l'unica contrattazione integrativa del Gruppo e ne rappresentano l'identità.

Minaccia anche **di ricorrere a misure alternative di contenimento dei costi**, quali la **riduzione d'orario** e la **sospensione temporanea dell'attività lavorativa** con conseguenti riduzioni di salario per i lavoratori del Gruppo.

Nello stesso tempo però **conferma** sia **l'intenzione di ampliare l'orario di apertura delle filiali**, a partire dal mese di luglio e senza confrontarsi con le esigenze di conciliazione dei lavoratori, sia **la chiusura di oltre 1.000 filiali sul territorio.**

I riflessi di ciò si ripercuotono anche sui dipendenti di Mediofactoring: non sarà sfuggito a nessuno che l'aria è cambiata e **molto di quanto succede in Capogruppo succede anche da noi**, anche se diverse sono le condizioni oggettive.

Di questi giorni è l'erogazione del Sistema Incentivante, che si è attivato in ragione dei positivi risultati di bilancio e che tuttavia ci lascia sbigottiti per l'entità esigua degli importi erogati e la percentuale delle persone premiate di molto inferiore alle aspettative.

Con il sistema incentivante l'Azienda assume pubblicamente degli impegni, per quanto unilaterali e non condivisi con le OO.SS., in primo luogo con i propri dipendenti.

E' possibile che non tenga fede agli impegni presi? Dal confronto con i colleghi a noi sembra che sia proprio così.

Attendiamo quindi al più presto le opportune smentite e **pretendiamo che l'Azienda dimostri concretamente e in modo trasparente come dagli indicatori presi a riferimento si giunga alle somme erogate e a questi livelli di selettività.**

A titolo puramente indicativo, rassegniamo qualche dato di bilancio legato all'indice composito del Sistema Incentivante illustratoci e definito dalla Capogruppo:

- I Proventi Operati Netti, che pesano sul S.I. per il 60%, risultano in incremento del 4,6% rispetto al budget e del 1,6% rispetto all'anno precedente;
- il rapporto Cost/income, che pesa per il 20%, risulta migliore del 5,7% rispetto al budget e del 8,9% rispetto al 2010;
- soltanto dell'EVA, che pesa a sua volta per il restante 20%, non abbiamo il valore certificato in quanto non risulta dal bilancio reso pubblico.

Letti questi dati, su cui abbiamo immediata necessità di confrontarci con l'Azienda, la riduzione degli incentivi erogati a detta dei colleghi rispetto all'anno precedente risulterebbe del tutto inadeguata e inaccettabile.

Quali motivazioni misteriose hanno pesato sulla decisione assunta? A noi sono assolutamente sconosciute e incomprensibili. In assenza di motivazioni concrete e ragionevoli, il sistema incentivante rischierebbe di trasformarsi nel suo esatto contrario, demotivando il personale di un'intera Azienda.

L'arroganza dell'Azienda e della Capogruppo, che non rispettano le regole, che esse stesse impongono, **merita una risposta chiara e netta dei lavoratori**, sempre penalizzati sia in termini di impegno profuso che in termini di reddito percepito.

Lo sciopero del 2 luglio crediamo sia un'ottima occasione per tutti per manifestare il disagio e le frustrazioni fin qui maturati sia come dipendenti di quest'Azienda che come appartenenti al Gruppo.

L'assemblea generale del 21 u.s. ha condiviso le motivazioni e le ragioni dello sciopero e ha manifestato grande attenzione e sensibilità verso le problematiche evidenziate. Quindi **riteniamo che tutti i colleghi possano condividere il percorso di mobilitazione finalmente avviato.**

FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL MEDIOFACTORING

Milano, 26 giugno 2012